

Ischia Film Festival

Da stasera al 4 luglio torna la kermesse del cinema sull'isola verde: 109 titoli con 49 anteprime



Un valzer di registi e attori nel nome di Monicelli e Rosi

GLI OSPITI



L'AUTORE E L'INTERPRETE
Francesco Munzi sul set di "Anime nere" e Luca Zingaretti

GIANNI VALENTINO

UN'ISOLA che diventa ancora una volta vetrina del cinema internazionale per accogliere registi, esperti di marketing, mostre e conversazioni sui retroscena e sull'arte della scrittura filmica. Ischia Film Festival 2015 si annuncia ambizioso e appassionante, non fosse altro per la caparbia con cui il suo direttore Michelangelo Messina da 13 anni sperimenta.

Da stasera al 4 luglio, nella dimora del Castello aragonese, ritorna l'unico festival riservato alle location cinematografiche, che anno dopo anno attribuisce un riconoscimento alle opere che durante la stagione hanno saputo esaltare e far scoprire territori e luoghi. Valorizzando le loro identità e i paesaggi che li circondano. Con il contributo del MiBact e l'alto patrocinio del Parlamento europeo, la manifestazione si svilupperà in otto lunghe giornate ospitando una programmazione di film provenienti da 38 nazioni.

Sono 109 i titoli archiviati per le proiezioni; di questi, 47 anteprime italiane e 2 premiere europee. In concorso, 40 tra lungometraggi, cortometraggi e documentari, che ogni sera dalle 21 saranno presentati all'aperto coinvolgendo spettatori, cinefili e turisti che popolano l'isola verde (per assistere ai film si acquista un accredito all'infopoint del festival allestito nel piazzale; info 081 982 359).

Proprio per "Parlare di cinema" è stata ideata una sezione

che aspetta l'intervento dei registi Laura Bispuri e Edoardo De Angelis (autore di "Perez." con Luca Zingaretti, fresco vincitore del Globo d'oro quale miglior attore). Con loro, Carolina Crescentini, Lillo Petrolò, Francesco Paolantoni ed Enrico Lo Verso.

Ancora, tocca a Enzo Sisti il "Foreign Award" (riconoscimento appannaggio di quelle produzioni che hanno scelto l'Italia per realizzare i loro ciak), meritato per aver portato in Italia le truppe di "Spectre", recente episodio della sa-

gna "007" con la regia di Sam Mendes, e "Christ the Lord" diretto da Cyrus Nowrasteh.

Due attesi omaggi in cartello-

Prevista l'esposizione di una personale del Premio Oscar Carlo Rambaldi

ne: il primo a Francesco Rosi, l'altro a Mario Monicelli. Il segmento "Borsa internazionale delle location e del cinesur-

simo" sarà attivo con seminari e sintesi delle esperienze correlate al marketing territoriale, mentre la mostra fotografica "Le Citta del Cinema. Dai borghi alle grandi metropoli" è affidata a Antonio Maraldi, che nella raccolta ospitata nell'androne delle Clarisse ha selezionato immagini dal dopoguerra al nuovo millennio. Non meno rilevante sarà l'esposizione di una personale del premio Oscar Carlo Rambaldi.

Tra gli ospiti, lunedì alle 21.15 il regista Francesco Munzi - autore di "Anime nere", sto-

ria di 'ndrangheta, vincitrice del David di Donatello per il miglior film (in totale sono nove le statuette di questo titolo) - che esattamente dieci anni fa proprio all'Ischia Film Fest si aggiudicò il premio per il miglior lungometraggio italiano con "Saimir"; poi Duccio Giordano, che presenterà "GomorraLand" assieme al magistrato Catello Maresca; inoltre Edoardo Leo, regista di "Noi e la Giulia", Gianfranco Pannone, che presenterà "Sul vulcano", e l'attore Adriano Giannini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIO INTERNAZIONALE DI GIORNALISMO

Giuria unanime: ad Eugenio Scalfari la "Penna d'oro" 2015



IL DIRETTORE
Eugenio Scalfari direttore e storico fondatore del quotidiano "La Repubblica"

PASQUALE RAICALDO

I GRANDI nomi dell'informazione sfilano stasera a Lacco Ameno per il Premio Ischia Internazionale di Giornalismo. Inaugurata ieri da una serie di dibattiti, la edizione 36 dell'evento, legato al nome della Fondazione Valentino, andrà in scena in piazza Santa Restituta con la conduzione di Paola Saluzzi e la direzione artistica di Giorgio Verdelli.

E tra i premiati c'è Eugenio Scalfari, fondatore di "Repubblica" e "L'Espresso": è lui il vincitore della "Penna d'oro" 2015, riconoscimento destinato agli esponenti più insigni della vita culturale italiana, istituito nel 1957 alla memoria di Giovanni Papini. Lo ha deciso, all'unanimità, la giuria presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Luca Lotti e composta da Luigi Contu, Andrea Vianello, Fabiano Fabiani, Antonio Macaluso e Luigi Vicinanza, direttore de "L'Espresso", che ritirerà il premio. Scalfari va ad inserirsi in un ricco palmares che annovera, tra gli altri, i nomi di Quasimodo, Montale, Gadda, Moravia e Soldati. Premio Ischia Internazionale di giornalismo è invece Ignazio

Escar, direttore di "El Diario.Es", che ieri è intervenuto parlando di rivoluzione digitale e nuovi modelli di giornalismo: «Cambiano gli strumenti - ha sottolineato - ma il filtro del giornalista e la sua credibilità, costruita sulla veridicità delle notizie, continuano ad essere fondamentali. Scalfari? È un punto di riferimento importante per chi fa questo mestiere, a tutte le latitudini. Un mestiere per il quale è essenziale rinnovarsi, continuamente». Sul palco di Ischia, dove si esibiranno anche i cantanti Enrico Ruggeri, Enzo Gragnaniello e M'barka Ben Taleb, si succederanno gli altri vincitori: Massimo Corcione, premio Ischia giornalista dell'anno per l'informazione sportiva, il premio speciale Domenico Quirico, il premio giornalista dell'anno per la carta stampata Marco Damilano, il comunicatore dell'anno Massimiliano Tarantino, il premio speciale per la tv, Nadia Toffa e il comunicatore internazionale, la cinese Tian Wei. La premiazione sarà preceduta dai dibattiti (in diretta Sky Tg24) su rivoluzione digitale, rapporto tra giustizia e informazione, politiche europee, medio oriente e sondaggi elettorali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA